

## **PROGRAMMA N. 13: UDINE CITTA' SOLIDALE**



## PROGETTO 13.1: CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

### OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2015-2017

#### Titolo obiettivo 1: Contributi economici erogati per bisogni essenziali

##### **Descrizione:**

Consolidamento delle azioni a sostegno dei cittadini in situazioni di disagio economico attraverso contributi economici erogati per bisogni essenziali.

I contributi di assistenza economica sono destinati a nuclei familiari che si trovino in situazione di precarietà o difficoltà economica tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari e si suddividono in quattro categorie:

- a) contributi economici continuativi atti a garantire il raggiungimento del minimo vitale;
- b) contributi economici continuativi a sostegno di esigenze primarie e a fronte di situazioni di difficoltà temporanee;
- c) contributi economici straordinari a sostegno di esigenze primarie (una tantum);
- d) contributi finalizzati.

Tutti gli interventi contributivi di assistenza economica sono disposti a seguito di valutazione specifica della situazione sociale, economica e familiare del richiedente e del suo nucleo familiare effettuata dalla competente assistente sociale.

##### **Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2015
Revisione sistema di concessione dei contributi di assistenza economica	ON	ON

##### **Attività svolta nel 2015:**

Per quanto riguarda i contributi economici assistenziali, erogati a seguito di apposita valutazione e presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali a fronte di situazioni di precarietà economico – sociale, le istanze sono rivolte principalmente ad ottenere un aiuto economico per le spese legate alla casa di abitazione (canoni di locazione, utenze domestiche e spese condominiali) e ai bisogni alimentari: risultano sempre in crescita le richieste di aiuto per situazioni di forte morosità, nel pagamento in particolare degli affitti e delle utenze.

L'entrata in vigore del D.P.C.M. 159/2013 ha rivisto le modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) e ha stabilito che l'applicazione dell'I.S.E.E., ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, costituisce livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione; tale strumento è stato esteso anche ai procedimenti amministrativi inerenti prestazioni sociali agevolate, erogate precedentemente sulla base di parametri non legati a tale indicatore

economico come appunto i contributi di assistenza economica erogati dal Comune, e conseguentemente si è provveduto a rivedere il sistema di concessione degli stessi vigente sino all'anno 2014. La revisione operata ha visto l'introduzione di tale strumento di valutazione, in raccordo con gli altri parametri già in uso per la valutazione della condizione economica e sociale dei richiedenti i contributi di assistenza economica, ed è stata effettuata attraverso un'attenta analisi dei dati (prevalentemente economici), a disposizione dell'Ufficio, sia con idonee simulazioni, sia prendendo in considerazione i dati reali degli I.S.E.E. riferiti al 2015 acquisiti nel corso dei mesi direttamente dall'utenza: i risultati dell'elaborazione hanno portato alla determinazione ed all'introduzione di due soglie di accesso ai contributi, diverse a seconda della tipologia di contributo proposto dal Servizio sociale di base (una per i contributi a carattere continuativo e l'altra per quelli straordinari).

Infine, si è reso necessario disciplinare la fase transitoria di applicazione delle nuove disposizioni, con particolare riferimento alle modalità di gestione delle pratiche pendenti, soprattutto al fine di non pregiudicare la tempistica di conclusione dei relativi procedimenti a causa delle novità introdotte.

E' stato messo a punto un sistema integrato tra Ambito e Servizi sociali di Udine assegnando ad un'assistente sociale le funzioni di raccordo tra la progettualità del servizio sociale professionale e la parte amministrativa del Comune di Udine. Ottimizzata così la predisposizione dei progetti personalizzati nelle varie Circoscrizioni raccordandola con la documentazione necessaria per le istruttorie riducendo i tempi di liquidazione da 120 giorni a circa 45.

Il 26 maggio 2015 l'Assemblea dei Sindaci ha disposto l'avvio sperimentale della gestione di assistenza economica da parte dell'Ambito per quanto riguarda il Comune di Udine.

Relativamente al regolamento unico di concessione dei contributi dell'Ambito vi è stato un rallentamento nella predisposizione a causa del lavoro di analisi delle funzioni e delle competenze propedeutico all'avvio dell'UTI; il 15/12/15 è stato presentato all'Assemblea lo schema base del regolamento.

## **PROGETTO 13.2: PROGETTO FAMIGLIA**

### **OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2015-2017**

#### **Titolo obiettivo 1: Auto e Mutuo aiuto tra famiglie**

##### **Descrizione:**

Realizzare una rete integrata di sostegno alla famiglia ove i nodi sono le famiglie stesse ed altre realtà esistenti sul territorio (associazioni di volontariato, sportive, culturali, parrocchie, scuole). Il concetto di famiglia deve includere le famiglie mono-nucleari, autoctone e non, mono-genitoriali e le convivenze etero e omosessuali.

##### **Indicatori:**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore obiettivo (target)</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
redazione studio di fattibilità	ON	OFF

##### **Attività svolta nel 2015:**

Le attività sono in corso di analisi.

#### **Titolo obiettivo 2: ISEE Udine**

##### **Descrizione:**

Riconsiderare l'offerta dei servizi alla luce del nuovo ISEE Udine per assicurare una più efficace distribuzione dei benefici e una maggiore proporzionalità delle condizioni di accesso alle prestazioni

##### **Indicatori:**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore obiettivo (target)</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
Regolamento organico ISEE servizi sociali	ON	OFF
Controlli su ISEE	ON	OFF

**Attività svolta nel 2015:**

Nel 2015 è stata avviata la fase sperimentale di applicazione del nuovo Isee per il calcolo del contributo sulle rette di accoglienza, di persone anziane non autosufficienti e di persone inabili, accolte in strutture residenziali a ciclo continuativo, dovuto alle persone che hanno richiesto il contributo dal 01/01/2015.

Contemporaneamente, è stata avviata la fase sperimentale di applicazione del nuovo Isee per il calcolo delle tariffe dei servizi per l'handicap delegati all'Azienda sanitaria, per le nuove accoglienze in struttura e per le nuove frequenze dei centri semi-residenziali dal 01/01/2015. Il 19/05/15 la Giunta Comunale ha definito per la prima volta le soglie ISEE per accedere a contributi economici erogati a sostegno del reddito in situazioni a rischio di esclusione sociale.

Il 22/12/15 la Giunta Comunale ha approvato la disciplina transitoria di contribuzione in ambito residenziale a ciclo continuativo e tariffe servizi delegati per l'handicap.

Il 27/01/2015 l'Assemblea dell'Ambito ha approvato le prime linee di indirizzo in ragione della nuova normativa ISEE. Di seguito, è stata adottata una circolare informativa interna (09/04/2015), distribuita al personale sociale e amministrativo dell'Ambito, in cui sono stati evidenziati i principi basilari del nuovo ISEE e le modalità di riferimento dello stesso nei confronti di particolari benefici o servizi, in particolare il FAP, il SAD e la consegna dei pasti a domicilio.

Sono state effettuate delle simulazioni di impatto del nuovo ISEE rispetto al precedente per analizzare ogni variazione conseguente nell'applicazione di particolari sistemi di tariffazione. Le analisi sono state elaborate grazie alla banca dati ISEE, portata a circa 12.000 attestazioni registrate, oltre che alle informazioni utili al calcolo recuperate dall'INPS.

Il 13 ottobre 2015 con deliberazione di Assemblea dell'Ambito si è data continuità alla convenzione con i CAAF, che offre la possibilità ai cittadini dell'Ambito di avvalersi presso sedi distaccate dei CAAF ospitate in sedi comunali del servizio di assistenza e rilascio dell'ISEE.

Nel corso dell'Assemblea dei Sindaci del 15/12/15 è stata presentata la bozza di Regolamento di applicazione dell'ISEE e norme sui controlli delle dichiarazioni sostitutive per l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate.

## PROGETTO 13.3: I DIRITTI DEI CITTADINI CON DISABILITA'

### OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2015-2017

#### Titolo obiettivo 1: Fruibilità dei luoghi pubblici

##### **Descrizione:**

Fruibilità dei luoghi pubblici tramite interventi edilizi a favore di persone con disabilità come per es. lo sviluppo dell'accessibilità delle fermate della rete del TPL

##### **Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2015
Attivazione della fermata v. Vittorio Veneto	ON	ON

##### **Attività svolta nel 2015:**

Effettuati i lavori, affidati in luglio, relativi allo spostamento della strumentazione del sistema di guida a raggi infrarossi per ipovedenti installata sulla palina di via Vittorio Veneto dal civico n. 24 al civico n. 6, lavorazione indispensabile per poter in seguito organizzare l'attivazione definitiva della fermata.

La Provincia a fine novembre ha comunicato l'attivazione della fermata e l'inserimento della stessa nei programmi di esercizio di SAF

#### Titolo obiettivo 2: Inserimenti lavorativi categorie protette presso la struttura comunale

##### **Descrizione:**

Potenziare gli inserimenti lavorativi categorie protette presso la struttura comunale: copertura della quota d'obbligo riservata alle categorie protette attraverso l'assunzioni a tempo indeterminato nella misura di 3 assunzioni all'anno secondo quanto programmato con la convenzione con il Centro per l'impiego.

Gestione bilanciata delle categorie protette per mantenere i rapporti di legge anche nella costituenda nuova Unione Territoriale Infracomunale "Friuli Centrale".

##### **Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2015
N. assunzioni personale appartenente alle categorie protette	3	0

**Attività svolta nel 2015:**

Il 30 dicembre 2015 è stata approvata la procedura di mobilità all'interno del Comparto Unico finalizzata all'assunzione di n. 4 unità appartenenti alle categorie protette.

**Titolo obiettivo 3: Tutela delle persone diversamente abili****Descrizione:**

Casa domotica: consolidamento e potenziamento delle politiche abitative al fine di favorire la residenzialità dei disabili.

Interventi di sostegno socio educativo a favore dei minori/ragazzi con disabilità sensoriali ed in particolare dei ragazzi ipovedenti e ragazzi audiolesi.

Potenziare i servizi domiciliari e semi-residenziali a sostegno della famiglia anche individuando centri/servizi di pronto soccorso sociale mirati.

Potenziamento degli interventi a favore della mobilità attraverso buoni taxi e degli interventi destinati ai soggetti impossibilitati all'utilizzo dei mezzi pubblici (per es. contributi per acquisto di mezzi speciali).

**Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2015
n. incontri su casa domotica	>=1	1

**Attività svolta nel 2015:**

Il sostegno a 3 minori/ragazzi audiolesi, già presi in carico negli anni precedenti, sta proseguendo.

E' stato sviluppato un raccordo con il Comune di Udine rispetto alla disponibilità di un alloggio con caratteristiche di casa domotica per lo sviluppo di forme di abitare innovativo per persone con disabilità fisiche. La collaborazione ha consentito di sviluppare nel secondo semestre 2015 un percorso di collaborazione tra Servizi per la messa a disposizione dell'alloggio, ad inizio 2016, delle risorse per lo sviluppo di progetti di domiciliarità innovativa del Comune di Udine.

Si è partecipato a diversi incontri sul tema "Salute a casa e prevenzione degli incidenti domestici" serviti anche per attivare la collaborazione tra Ambito e CRIBA FVG.



## **PROGETTO 13.4 TESTAMENTO BIOLOGICO**

### **OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2015-2017**

#### **Titolo obiettivo 1: Tutelare i cittadini nelle cure di fine vita**

##### **Descrizione:**

Il servizio, avviato il 7 novembre del 2011 e frutto della collaborazione tra Comune di Udine e Consiglio notarile dei Distretti riuniti di Udine e Tolmezzo, prevede per i cittadini la possibilità di depositare, davanti ad un notaio, le proprie volontà rispetto alle cure sanitarie anche in caso di perdita della capacità di intendere e volere.

##### **Indicatori:**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore obiettivo (target)</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
Mantenimento registro dichiarazioni di volontà	ON	ON

##### **Attività svolta nel 2015:**

In conformità agli obblighi previsti dalla Convenzione stipulata tra il Comune e il Consiglio Notarile, la Segreteria Generale ha fornito ai professionisti incaricati il supporto organizzativo necessario per la gestione degli appuntamenti e l'assistenza durante la redazione degli atti, per un totale di 32 dichiarazioni di volontà depositate nell'anno 2015.

## **ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEL PROGRAMMA 13 SVOLTA NEL 2015:**

### Servizi sociali

#### Prestazioni sociali agevolate

Per quanto concerne gli interventi volti a favorire la mobilità di anziani e disabili, è proseguita l'attività di concessione di contributi economici, destinati agli anziani appartenenti alle fasce di reddito più basse, finalizzati all'acquisto di abbonamenti mensili per il trasporto pubblico locale.

L'attività viene svolta in collaborazione con la Saf S.p.a., in virtù di uno specifico Protocollo di collaborazione già rinnovato per il periodo gennaio 2015 - dicembre 2015. Da gennaio ad agosto sono state complessivamente trattate n. 77 domande di contributo.

E' proseguita inoltre l'erogazione dei buoni-taxi comunali destinati alle persone disabili con difficoltà motoria, sia di "fascia A" (persone non deambulanti, costrette a servirsi di automezzi attrezzati) sia di "fascia B" (persone che, a causa delle loro ridotte capacità motorie, sono impossibilitate all'uso di mezzi pubblici). Le istanze presentate dall'inizio dell'anno sono state 155 (comprehensive di domande di nuovi utenti e di rinnovi di benefici già in essere).

Nel mese di giugno sono state inoltre rinnovate le convenzioni con i vettori (sei in tutto, tra i quali due consorzi) che garantiscono il funzionamento del servizio di trasporto individuale attraverso il ritiro dei buoni in argomento.

In relazione ai due interventi di cui sopra (entrambi disciplinati da provvedimenti comunali), a seguito dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 159/2013 di riforma dell'I.S.E.E., sono stati adottati diversi provvedimenti per disciplinare la fase transitoria di acquisizione della nuova certificazione, con lo scopo di reperire i dati necessari ad analizzare l'impatto che il nuovo indicatore avrà sulla regolamentazione dei suddetti interventi; per quanto concerne in particolare i buoni taxi comunali – sui quali presumibilmente tale impatto sarà più significativo – è stata disposta una proroga automatica della durata del beneficio per tutti i titolari dei buoni, sulla base dell'I.S.E.E. precedente anno 2014, dapprima sino al 30 giugno e successivamente, attesa anche l'imminente istituzione delle UTI, fino al 30 settembre p.v.

Sono proseguite le istruttorie per l'erogazione del contributo regionale in favore dei rimpatriati previsto dalla L.R. n. 7/2002: da gennaio 2015 sono state trattate complessivamente n. 5 domande e si è in attesa di ricevere i decreti regionali di copertura finanziaria per poter procedere alla liquidazione dei contributi spettanti.

Per quanto riguarda i benefici istituiti a livello nazionale ed assegnati alla competenza dei singoli Comuni, destinati a sostenere le persone o i nuclei familiari con limitate capacità reddituali nella spesa per i consumi di energia elettrica e di gas naturale (cd. "bonus sociale energia elettrica" e "bonus gas"), da gennaio sono state sottoscritte due ulteriori convenzioni con altri C.A.F. cittadini per la gestione di tali due benefici (rapporto con l'utenza, inserimento dati a sistema, trasmissione dati, etc...); tali convenzioni si vanno a sommare agli altri quattro rapporti convenzionali già in essere, offrendo così ai cittadini che vogliono presentare la richiesta un servizio diversificato e, quindi, maggiormente efficiente.

Nella prima metà dell'anno l'Ufficio ha inoltre concluso buona parte delle procedure amministrative riguardanti le pratiche per l'ottenimento del contributo TARES anno 2013, che non si erano concluse per il mancato ritiro del contributo da parte dei beneficiari oppure perché sospese in attesa di verifiche da parte della Guardia di Finanza.

#### Interventi a favore delle famiglie

I primi mesi dell'anno 2015 hanno visto gli Uffici particolarmente impegnati a dare attuazione alle disposizioni regionali in materia di Carta Famiglia (DPRReg 0347/2007), sia in relazione all'applicazione al beneficio della nuova normativa sull'ISEE, entrata in vigore dal gennaio 2015, sia per l'attività volta al rilascio del beneficio in argomento ai cittadini sia per la raccolta, dal 9 marzo all'8 maggio 2015, termine poi prorogato al 22 maggio 2015, delle connesse istanze per l'ottenimento del beneficio regionale di riduzione dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno 2014. Per favorire le esigenze dei cittadini, l'attività di cui sopra ha visto il coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni cittadine e dell'Anagrafe comunale, che provvedono anche alla consegna ai cittadini delle attestazioni/identificativi e delle nuove tessere Carta Famiglia, le quali permettono di usufruire di sconti presso gli esercizi convenzionati con la Regione. Le nuove domande di Carta Famiglia istruite finora sono state 2.031, di cui 1.845 accolte, su un totale di 2.057 istanze presentate.

Per il beneficio regionale "energia elettrica" sono pervenute 2.721 istanze e di queste risultano accoglibili per ora 2.631 domande, per una spesa complessiva di euro 497.567,32. Verranno richiesti alla Regione FVG ulteriori fondi per le domande ammesse al beneficio dopo la chiusura del software regionale dedicato alla Carta Famiglia.

E' proseguita l'attività di gestione delle istruttorie per la concessione degli assegni di maternità e degli assegni per i nuclei familiari con almeno tre figli minori, assegnati dalla normativa statale alla competenza dei singoli Comuni. Da gennaio ad oggi sono pervenute 121 istanze di assegno di maternità, di cui 74 accolte, e 360 istanze di assegno al nucleo familiare, di cui finora 237 accolte.

Agli inizi di agosto è stato attivato, in applicazione dell'art. 9 della LR 20/2015, il beneficio regionale consistente in un assegno una tantum per le nascite/adozioni avvenute nell'anno 2014: è stata data in tal modo una risposta a quelle famiglie che non avevano potuto usufruire del cosiddetto bonus bebè 2014 per mancanza di fondi regionali, e che non possono neppure rientrare nella nuova misura nazionale in favore della natalità che decorre dal 2015.

In presenza dei requisiti richiesti, sono state fatte salve le domande già presentate nel corso dell'anno 2014 (170, per una spesa complessiva di euro 102.000,00). Le nuove domande possono essere presentate fino al 15/10/15 e finora sono state raccolte 72 nuove domande per le quali si sta procedendo all'istruttoria.

#### Protezione sociale

Per quanto riguarda i contributi sulle rette di accoglienza in strutture residenziali a ciclo continuativo per le persone anziane non autosufficienti e per le persone inabili, con l'avvio della fase sperimentale Isee per i nuovi ingressi 2015, alle persone già prese in carico è stato garantito lo stesso trattamento applicato fino al 31/12/2014.

Le convenzioni con gli istituti di ricovero (scadute il 31/12/2014) sono state sostituite da un Protocollo d'intesa per l'avvio della nuova modalità di erogazione del contributo e per l'applicazione del nuovo Isee nella fase sperimentale, valido fino al 31/12/2015.

Riguardo alle nuove accoglienze 2015, nei casi in cui l'UVD abbia valutato il caso urgente, in mancanza dell'Isee per impossibilità al rilascio (ad esempio per mancanza del certificato di invalidità) è stata prevista la modalità che prevede il recupero delle maggiori somme erogate a titolo di contributo, tramite l'introito degli importi pensionistici fino al momento in cui si renda disponibile l'Isee per il calcolo effettivo del contributo.

E' stata inoltre avviata la raccolta dei dati Isee anche per le persone già prese in carico alla data del 31/12/2014, al fine di creare una banca dati utile per testare le soglie e la formula applicata per l'erogazione dei contributi calcolati in base al nuovo Isee (che già si sta applicando, ove possibile, ai nuovi casi presi in carico dal 01/01/2015), in vista dell'estensione di tale modalità a tutte le persone prese in carico dal prossimo 01/01/2016 .

Sono stati erogati mensilmente i contributi a 204 persone accolte in strutture residenziali per anziani non autosufficienti ed a 16 persone accolte in strutture residenziali per inabili.

Per quanto riguarda la fase sperimentale Isee il caso sopra riportato è stato applicato analogamente per le tariffe sui servizi per l'handicap delegati all'Azienda sanitaria (accoglienze in strutture residenziali e semi-residenziali). Le persone che frequentano i centri residenziali sono 51 mentre quelle che frequentano i centri semi-residenziali sono 100.

E' continuata l'erogazione dei contributi sulle rette dei Centri diurni per anziani non autosufficienti alle persone che frequentano i 3 centri diurni siti nel Comune di Udine: Passatempo (10 persone), Micesio (18 persone) e Pervinca (16 persone). Il Centro diurno Pervinca ha esteso l'apertura nei week-end e sta avviando un secondo centro diurno adiacente al primo. Le soglie Isee sono rimaste invariate rispetto al 2014.

Con riferimento ai contributi a disabili per interventi volti al sostegno della qualità della vita sono in corso di erogazione a 49 persone. Le soglie Isee sono rimaste invariate rispetto al 2014.

Per quanto concerne i contributi a mutilati e invalidi del lavoro sono stati liquidati ai 69 utenti che hanno presentato la domanda nel 2014. E' in corso la raccolta delle istanze per i contributi 2015. I contributi che vengono erogati sono finanziati completamente dalla Regione.

Si è provveduto a confermare la residenza di 540 persone in struttura residenziale per non autosufficienti a ciclo continuativo, rispondendo alle richieste nominative inviate dalle strutture residenziali, con contemporanea attivazione del Servizio sociale territoriale per l'invio della relazione sociale all'UVD.

Sono state erogate borse lavoro ordinarie a 41 persone svantaggiate segnalate dal Servizio sociale territoriale (comprese 9 attivate nel 2014 e 11 proroghe).

Nel corso del 2014 otto associazioni di categoria hanno firmato un protocollo d'intesa con il Comune di Udine con lo scopo di realizzare progetti innovativi finalizzati alla prevenzione delle nuove povertà e al contrasto dei fenomeni emergenti di esclusione sociale e di favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo delle persone a rischio di esclusione sociale.

In questo ambito, con la collaborazione di alcune aziende associate ai soggetti firmatari del protocollo d'intesa, è stata attivata la procedura per la composizione di una graduatoria per l'attivazione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa tramite un avviso pubblico.

Delle 815 domande pervenute, ne sono state ammesse 747, dopodiché sono stati convocati coloro che, nella graduatoria definitiva del progetto, hanno coperto i primi 53 posti i quali dovevano esprimere due preferenze sulle 24 offerte di lavoro espresse dalle 18 aziende partecipanti al progetto.

Ad agosto 2015 sono 7 le persone che hanno partecipato al progetto, che ha durata di tre mesi prorogabili a 6; tra i 7 percorsi intrapresi almeno 3 saranno prorogati.

### Progetti innovativi

Il tema più qualificante di questa prima fase del 2015 è la stretta collaborazione tra l'Ufficio e l'Ambito Distrettuale sul progetto "No alla Solit'Udine" con l'organizzazione di incontri specifici con le associazioni aderenti al progetto. Gli incontri avevano la finalità di analizzare le attività svolte e non all'interno del progetto specificando motivazioni, eventuali difficoltà organizzate, possibili proposte innovative e definizioni di linee operative.

Le riunioni sono state condotte aggregando associazioni simili per attività.

In vista del rinnovo del protocollo d'intesa che scadrà ad ottobre si andranno ad analizzare i seguenti punti:

1. ridefinizione caratteristiche del progetto (obiettivi e finalità, target utenza, tipo di attività da svolgere, definizione della valutazione economica dei beneficiari)
2. definizione modalità di rinnovo del protocollo per una maggior chiarezza di competenze, ruoli e attività
3. difficoltà delle associazioni a separare l'attività svolta per il progetto da quella caratterizzante l'associazione vera e propria
4. necessità di coinvolgere i sistemi informativi nella raccolta dei dati degli interventi svolti sul territorio

**SPESA PER PROGRAMMI – ANNO 2015**

	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI ATTUALI</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>MANDATI</b>
<b><u>PROGRAMMA 13</u></b>	<b><u>7.250.805,55</u></b>	<b><u>7.665.980,97</u></b>	<b><u>6.836.132,21</u></b>	<b><u>6.094.881,26</u></b>
<i>TITOLO I SPESE CORRENTI</i>	<i>7.179.895,83</i>	<i>7.595.071,25</i>	<i>6.775.222,49</i>	<i>6.033.971,54</i>
INTERVENTO 1 - PERSONALE	1.221.097,42	1.266.672,84	1.139.448,73	1.072.637,89
INTERVENTO 2 - ACQUISITO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	290	290	289,74	289,74
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI SERVIZI	603.223,96	616.223,96	531.827,53	348.127,20
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	185.900,00	185.900,00	93.988,02	93.988,02
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	5.083.984,44	5.440.584,44	4.935.625,61	4.459.009,04
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	5	5	4,01	4,01
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	80.395,01	80.395,01	74.038,85	59.915,64
INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.000,00	5.000,00	-	-
<i>TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	<i>70.909,72</i>	<i>70.909,72</i>	<i>60.909,72</i>	<i>60.909,72</i>
INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	10.000,00	10.000,00	-	-
INTERVENTO 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE	60.909,72	60.909,72	60.909,72	60.909,72